



Moneta e Credito

vol. 71 n. 282 (giugno 2018)

Note bibliografiche

Publicazioni ricevute

a cura di GIULIO GUARINI

BORGESSE G.A. (2013), *Una costituzione per il mondo*, Roma: Edizioni di storia e letteratura, pp. 128, ISBN: 9788863725117.

Nel volume è presentata la dichiarazione preliminare di costituzione mondiale stilata dal gruppo di Chicago (attivo dal settembre del 1945 fino al luglio del 1947), di cui Borgese era promotore e segretario generale. Tale costituzione è composta principalmente dalla dichiarazione dei doveri e dei diritti, dall'attribuzione dei poteri e dall'istituzione di specifici organi. Dopo la premessa di Thoman Mann, in cui si elogia il grandioso lavoro giuridico, segue la "presentazione ai lettori italiani" di Calamandrei, in cui si declina il disegno generale del progetto federativo mondiale e i suoi caratteri principali, inerenti: la struttura, i principi fondanti e la visione generale. Nella postfazione, Silvia Bortolotti tratteggia la vita di Borgese, il suo rapporto con Calamandrei, il suo progetto mondialista e le vicende legate alla pubblicazione della suddetta dichiarazione.

CALAMANDREI P. (2017), *Patologia della corruzione parlamentare*, Roma: Edizioni di storia e letteratura, pp. 84, ISBN: 9788893590624.

Il volume riporta due scritti di Piero Calamandrei risalenti al periodo 1947-1956. Il titolo del volume corrisponde a quello del primo scritto, mentre il secondo riguarda il professionismo parlamentare. Entrambi analizzano il modo in cui nelle democrazie i cittadini sono rappresentati e governati, ponendo l'accento sull'educazione politica come principale strumento di lotta alla corruzione parlamentare. Nell'introduzione, Gianfranco Pasquino sottolinea come tali lavori siano molto utili per comprendere vizi e virtù del parlamentarismo italiano, ma anche per proporre soluzioni concrete alle questioni ancora aperte.

CALAMANDREI P. (2012), *Chiarezza nella Costituzione*, Roma: Edizioni di storia e letteratura, pp. 72, ISBN: 9788863723663.

Il volume riporta il discorso pronunciato da Piero Calamandrei il 4 marzo del 1947 all'Assemblea Costituente come membro della prima sottocommissione per la definizione dei diritti e dei doveri, insieme a Dossetti, Togliatti, De Gasperi e Umberto Tupini (presidente). Con linguaggio accessibile, il giurista affronta importanti questioni di natura giuridica, filosofica e storica. Nello scritto si manifesta la volontà di tradurre in leggi chiare, stabili e oneste i valori della Resistenza, senza cedere al formalismo e al concettualismo, avendo come scopo ultimo la promozione della giustizia. Nell'introduzione, Carlo Azeglio Ciampi racconta il contesto storico e politico in cui si inserisce l'intervento del giurista fiorentino, con interessanti riferimenti a ricordi personali.



CONTE L., TORREGGIANI V. (2017), *Istituzioni, capitali e moneta. Storia dei sistemi finanziari contemporanei*, Milano: Mondadori Education, pp. 258, ISBN: 9788861844209.

Il volume presenta l'evoluzione dei sistemi finanziari dal Settecento a oggi. I continui cambiamenti nelle regole e nelle istituzioni sono stati determinati dalla volontà di ridurre l'incertezza e i costi delle transazioni. Sono analizzati ascesa e declino dei seguenti sistemi finanziari: mercantile, industriale, nazionale (pre- e post-seconda guerra mondiale), e globalizzato. Per ogni sistema finanziario sono descritte le peculiarità con riferimento sia all'interazione tra istituzioni, capitale e moneta, sia alle principali funzioni connesse alla continua evoluzione della divisione del lavoro, quali: la gestione dei pagamenti; la creazione di liquidità di mercato; il trasferimento delle risorse e dei capitali accumulati; la trasformazione delle scadenze in funzione delle preferenze di rischio tra gli agenti; e la produzione di informazioni.

DELANNOY E., BOUYON S. (2015), *Towards a Balanced Contribution of Household Credit to the Economy*, Brussels: Centre for European Policy Studies, pp. 97, ISBN: 9789461384577.

Il Rapporto esprime le posizioni della *task-force* composta dall'European Credit Research Institute (ECRI) e dal Centre for European Policy Studies (CEPS), attiva dal maggio del 2014 all'aprile del 2015. Il documento si concentra sul credito al consumo delle famiglie europee in termini di descrizione del fenomeno, di costruzione di modelli esplicativi efficaci e di indicazioni di *policy*. Le principali questioni sollevate sono: l'armonizzazione delle statistiche; il miglioramento dei modelli macroeconomici che considerano i prestiti alle famiglie; l'approfondimento delle disfunzioni del mercato del credito, legate alle informazioni e alle pratiche di prestito; la necessaria integrazione a livello europeo del mercato del credito alle famiglie; e l'utilizzo della tecnologia digitale per rendere più efficiente il settore finanziario.

ORLANDO V.E. (2013), *Parlare in Parlamento*, Roma: Edizioni di storia e letteratura, pp. 98, ISBN: 9788863275131.

Il libro racchiude il breve saggio scritto da Vittorio Emanuele Orlando nel 1951 in cui si descrive la storia del Parlamento. Con tale opera, l'Autore risponde alla richiesta da parte di Piero Calamandrei di spiegare come si possa conciliare il linguaggio parlamentare, spesso volgare, con la reverenza formale. Orlando prende spunto da tale quesito per esporre come il successo dell'istituzione parlamentare dipenda dalla sua capacità di rendere possibile il confronto democratico, seppur acceso, tra persone con ideologie alternative e di diversa estrazione sociale. In tal senso, il testo rappresenta un vademecum per le riforme della nostra democrazia ed è un elogio del Parlamento, considerato baluardo della democrazia. Nella prefazione, Valdo Spini tratteggia gli aspetti principali del profilo personale e politico di Orlando, a partire dal loro personale incontro.

VENTURA A., (2018), *Il flagello del neoliberismo. Alla ricerca di una nuova socialità*, Roma: L'Asino d'oro, pp. 142, ISBN: 9788864434414.

Il libro rappresenta un'acuta, puntuale e approfondita critica al neoliberismo. L'Autore illustra le origini storiche di tale approccio all'economia e le sue implicazioni di *policy*. Si delinea il paradosso secondo cui tale teoria non è in grado di spiegare i principali fenomeni economici, tra cui le nuove tecnologie e la crisi attuale, ma allo stesso tempo le alternative teoriche non trovano asilo politico. Il libro si conclude con alcune riflessioni di lunga visione riferite al capitalismo e alla non violenza, sottolineando la necessità di trovare le basi valoriali, culturali e teoriche per un nuovo patto sociale per lo sviluppo e il benessere comune.